



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

Nei primi mesi del 2017 aumenta la domanda di ingegneri e di professionisti dell'area tecnica da parte delle imprese

Continua a crescere la domanda di ingegneri da parte delle imprese italiane. E' quanto emerge dalle elaborazioni effettuate dal Centro Studi CNI sui dati del Sistema Informativo Excelsior. Nel primo trimestre del 2017 il fabbisogno di ingegneri espresso dai principali comparti industriali e del terziario è pari a 3.900 unità, in aumento del 22% rispetto all'ultimo trimestre del 2016. Si conferma, pertanto, un trend espansivo della domanda di laureati in ingegneria iniziato già alla fine del 2016. Tra le professioni scientifiche ad alta specializzazione, la domanda di ingegneri è di poco inferiore a quella degli specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali.

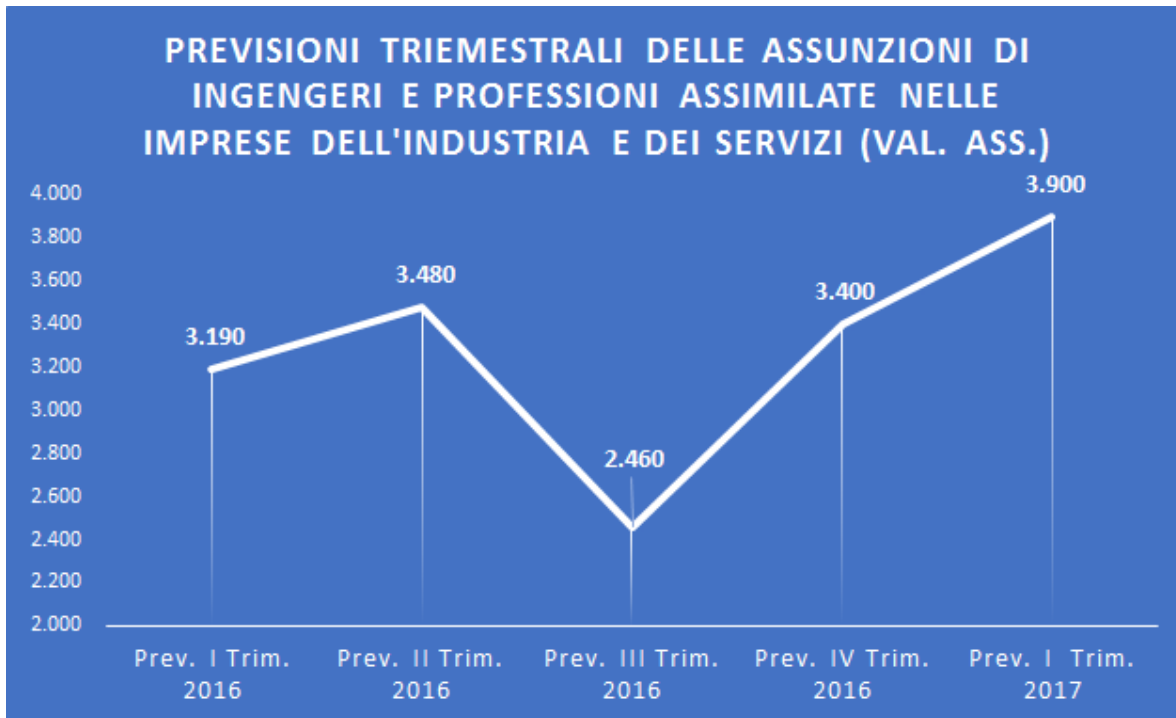
La richiesta più consistente di ingegneri proviene dai comparti industriali della meccanica, dell'elettronica, del chimico-farmaceutico e delle materie plastiche, così come nel terziario le aree di maggiore impiego di figure ingegneristiche sono quella delle telecomunicazioni, dei servizi informatici e dei servizi avanzati alle imprese.

Il dato che più colpisce relativamente alle previsioni per il primo trimestre del 2017 è che gli ingegneri risultano tra le figure più difficilmente reperibili: ben il 56% delle aziende alla ricerca di un ingegnere ha manifestato questa criticità. In molti casi le aziende lamentano la presenza di un limitato numero di candidati.

“La crescita sostenuta della domanda di ingegneri – afferma Armando Zambrano, presidente del CNI - nel settore privato è ovviamente un segnale incoraggiante, in quanto indica che il Paese, pur tra molte difficoltà, si è lentamente rimesso in moto. La difficoltà di molte imprese a reperire ingegneri, preparati e qualificati, è uno stimolo in più per il CNI ad approntare tutti gli strumenti possibili per un incontro efficace tra l'offerta di alte competenze e la domanda da parte del sistema d'impresa, ed uno stimolo anche per tutti i corsi universitari di ingegneria a dialogare più intensamente ed in modo mirato con il sistema d'impresa. Non è facile ma si può fare”.

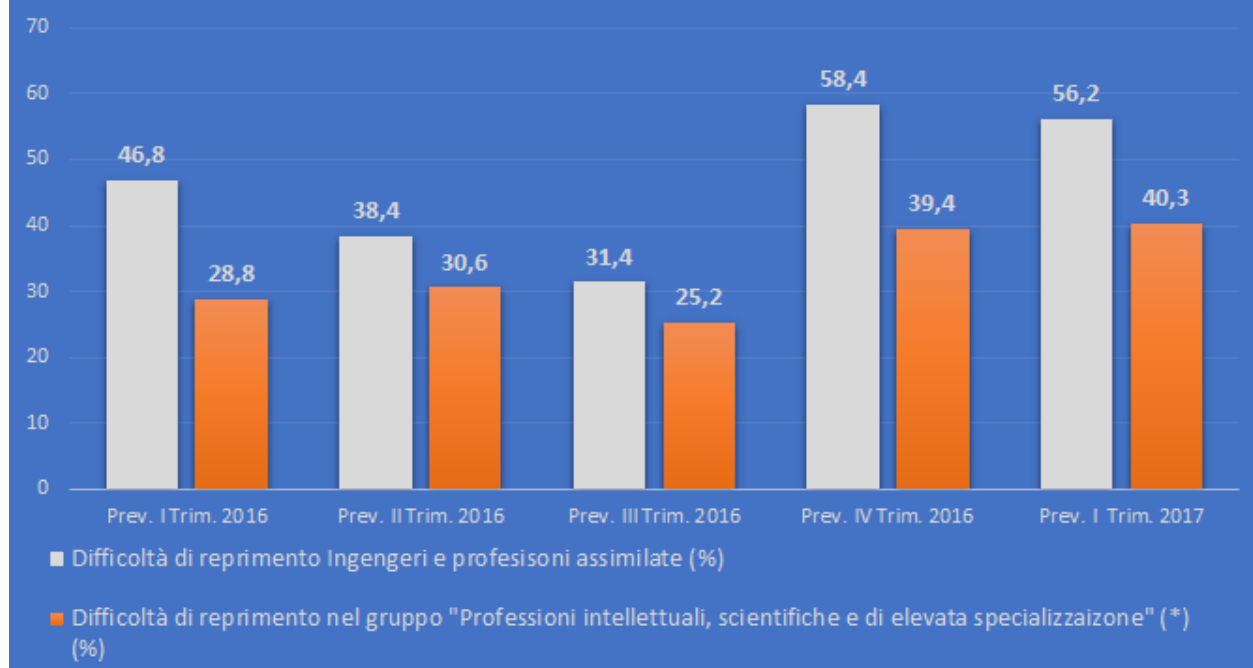
Le previsioni di inizio 2017 mettono in evidenza, inoltre, un'apprezzabile espansione della richiesta sul mercato di tutte le figure dell'area tecnica (ingegneri, tecnici dell'area ingegneristica, tecnici nel campo delle telecomunicazioni e ICT).

“A questo positivo incremento di offerta di figure tecniche, sia ad elevata specializzazione che di livello medio-alto, – aggiunge il Presidente Zambrano – potrebbe aver contribuito l’avvio convinto, anche in Italia, del Piano Industria 4.0. promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di un processo di modernizzazione ed incremento di capacità competitiva della manifattura di cui gli ingegneri italiani si sentono protagonisti e per il quale siamo pronti a dare un contributo importante.”



Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Sistema Informativo Excelsior

DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO, DA PARTE DELLE IMPRESE, DI INGEGNERI E DI ALTRE PROFESSIONI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE (VAL. %)



(*) Comprende: Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali; Ingegneri e prof. assimilate; Specialisti in scienze gestionali, commerciali e bancarie; Altri specialisti dell'educazione e formazione

Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Sistema Informativo Excelsior

Roma 28 febbraio 2017

Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri

Ufficio stampa

Antonio Felici - 3478761540

Via XX Settembre 5, 00187 Roma

Tel. 06.99701924 - Fax. 06.69767048/49

E-Mail: comunicazione@fondazionecni.it